

TUTTA LA VERITA' E NIENT'ALTRO CHE LA VERITA'

**Sul mancato trasferimento del finanziamento di € 825.947/50 al Comune di Scanno
Tutto il resto è solo stucchevole polemica di chi non ha null'altro da dire**

**di Roberto Nannarone
(già Assessore al bilancio dal 2005 al 2008)**

Ho letto nei giorni scorsi alcune dichiarazioni, che il Vicepresidente del Consiglio Regionale, Giovanni D'Amico avrebbe rilasciato in relazione al mancato trasferimento del finanziamento di € 825.947/50 al Comune di Scanno, per il completamento del bacino sciistico di Monte Rotondo.

A detta del Consigliere Regionale del Partito Democratico, sarebbero il Presidente della Regione Gianni Chiodi e l'Assessore Giandonato Morra a non onorare l'impegno assunto nei confronti del Comune di Scanno, sebbene la Commissione di Vigilanza sugli Affari della Regione Abruzzo avesse acclarato il credito del Comune di Scanno.

A me sembra che il Presidente della Commissione di Vigilanza con nota del 7 giugno 2012, n. 7644, abbia preso atto che la deliberazione di G.R. n. 940/2011 è sprovvista della necessaria copertura finanziaria e che "con il susseguirsi degli atti di Giunta e Consiglio potrebbe essersi modificata l'obbligazione giuridica originaria nei confronti del Comune di Scanno" e che "il finanziamento originale dovrebbe risultare perento".

Il Consigliere D'Amico avrebbe aggiunto, ancora: «per questo ho inviato una nota al consigliere provinciale, Amedeo Fusco, nella quale lo invito a procedere per vie legali, sulla base dei verbali della commissione regionale di Vigilanza».

Caro Amedeo, ormai tutta la responsabilità della mancata assegnazione del finanziamento degli 825 mila euro è passata sulle tue spalle. Armati di buona volontà, metti mano al portafoglio ed inizia, emulando i Don Chisciotte di turno, una lotta impari contro il gigante Regione!

Del resto, come ha scritto recentemente l'ex Vicesindaco Giansante, l'ex Amministrazione Giammarco *"ha provveduto a produrre tutti gli atti di rendicontazione che sono stati approvati dagli organi competenti"*. Mi chiedo quali siano questi "organi competenti"! E, poi, aggiunge, come cassa di risonanza del suo padrino politico, che *"Tutti gli interventi effettuati sul Bacino di Colleterondo vanno esattamente nella direzione della ripartenza dello stesso bacino, e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Purtroppo e' inutile nascondersi, in Regione c'è la destra e la destra sta bloccando il finanziamento"*.

Ho letto la deliberazione della Giunta Comunale di Scanno n. 112 del 2 dicembre 2011, con la quale è stato approvato un *"documento redatto dall'Ing. Dino Pignatelli, nella sua qualità di Direttore dei Lavori in oggetto, in cui lo stesso attesta l'avvenuta realizzazione degli interventi ed espone il confronto dei lavori effettivamente eseguiti per un totale di € 964.809,06, con quanto in precedenza preventivato ed autorizzato, con la DGR n. 494/2007, per complessivi € 938.947,50"*.

Una cosa è certa, e ciò per evitare che taluni politici con la "P" minuscola possano, con la solita demagogia, strumentalizzare tutta la vicenda della mancata erogazione del finanziamento a fini elettoralistici, le spese "coperte" dagli 825 mila euro sono relative agli anni 2008 e 2009 e, pertanto, non hanno alcuna incidenza sull'attuale gestione del bacino da parte della Società Sciare a Scanno.

E' opportuno evidenziare che dei 964.809,06 euro rendicontati per la Regione, ben 150 mila euro sono imputati a "canone Valle Orsara", € 26.070,00 per una staccionata ed € 788.739,06 per "battipista, manutenzioni ed esami sulle tre seggiovie, ricambi e schede, ecc...".

E' bene ricordare che la Regione Abruzzo ha assegnato il finanziamento di € 825.947/50, con deliberazione di Giunta Regionale n. 837 del 24 luglio 2006, modificata con la successiva deliberazione n. 494 del 25 maggio 2007, per la realizzazione di lavori da effettuarsi alle strutture

comunali nel bacino sciistico di Scanno Colle Rotondo. Come magra consolazione apprendiamo dalla relazione allegata alla deliberazione di Giunta Regionale n. 940 del dicembre 2011 che, a seguito di economie legate all'intervento della Provincia sulla seggiovia di arroccamento (i ben noti 175 mila euro stralciati dall'ex Presidente Pezzopane), l'importo non è più di 825.947/50, ma di € 830.161/54.

Come ex assessore al bilancio del Comune di Scanno ho partecipato alle riunioni tenutesi presso la Regione Abruzzo per definire le modalità di spesa del contributo, recepite nel piano di investimenti allegato alla deliberazione di Giunta Regionale 25 maggio 2007, n. 494 e nel disciplinare trasmesso al Comune con nota del 2 luglio 2007 prot. n. 3930/IIIB.

Durante i numerosi incontri era sempre presente l'allora Assessore al bilancio Giovanni D'Amico, il quale, durante la riunione del 26 ottobre 2006, ribadì che le somme oggetto del contributo erano coperte da mutuo e, quindi, dovevano essere destinate esclusivamente ad investimenti, su beni di proprietà comunale e, quindi, a vantaggio del Comune di Scanno. Anche noi avevamo ipotizzato l'utilizzo di una parte del finanziamento per riattivare tutto il bacino sciistico, compresi gli impianti della Valle Orsara SpA in fallimento. Non ci fu nulla da fare!

Ora, chiedo al Consigliere Regionale D'Amico: "Lei, come assessore regionale, avrebbe approvato la deliberazione di Giunta Regionale per l'assegnazione del contributo e, ancora, come Assessore al bilancio, avrebbe disposto l'erogazione del finanziamento al Comune di Scanno, sapendo che una parte delle somme "coperte" dal contributo regionale erano già state spese in parte su beni di terzi e non di proprietà comunale e, per di più, di una Società fallita, ed in parte imputate a canoni di affitto di azienda?

Insieme all'ex Sindaco Cetrone abbiamo dovuto penare, e non poco, per farci approvare il Piano di investimenti allegato alla deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 25 maggio 2007, con il vincolo imposto nella convenzione che i beni acquistati dovevano essere di "nuova fabbricazione".

Ma quanti soldi pubblici sono stati spesi (e come?!) sul bacino sciistico di Monte Rotondo? Ricordiamo tutti il motto "costi quel che costi". E da quale "pozzo di San Patrizio" sono stati attinte le somme pagate, se la regione non ha ancora erogato il finanziamento?

Nel Rendiconto di gestione 2011 risulta iscritto un Residuo attivo di € 945.247/50, iscritto al capitolo 558 "Contributi per potenziamento servizi turistici – L. 109/94 (2285), costituito dagli importi di € 825.947/50 (a carico della Regione) e di € 119.300/00 (a carico del Comune).

E' quindi di 945.247,50 euro la somma complessivamente spesa per la "ripartenza" del bacino sciistico? O vi sono altre somme, quali, per esempio, quelle derivanti dal mutuo di 500 mila euro?

Perché non è stata mai pubblicata una lineare e trasparente rendicontazione di tutte le spese sostenute dal 2008 in poi?

Eppure, non è difficile redigere una simile rendicontazione: basterebbe elencare tutti i mandati di pagamento emessi dal Comune dalla seconda metà del 2008 ed a fianco di ciascuno di essi indicare l'atto deliberativo e/o la determinazione del ragioniere!

E' l'unico modo per chiudere una polemica che si trascina da anni senza pervenire ad una soluzione! Così avremo modo di conoscere come sono stati investiti, in beni duraturi, i soldi pubblici, per chiedere che la Regione attribuisca il finanziamento previsto.

E poi. La Giunta Comunale Giammarco, con la deliberazione n. 88 del 30 luglio 2011, ritenendo di aver agito correttamente, non ha forse già deciso che "*al fine di evitare possibili danni economici alle casse comunali si rende necessario avviare le procedure di recupero delle somme di cui alla L.R. richiamata in premessa affidando un incarico legale all'avv. Roberto Sciullo del foro di Sulmona*"?

Rendicontazione Pignatelli